

TOMMASINI VINCENZO

Compositore italiano
(Roma 17 IX 1878 - 23 XII 1950)

Allievo di E. Pinelli (violino), di B. Mazzarella (pianoforte) e di S. Falchi (composizione) a Roma, si laureò in lettere all'università di Roma, specializzandosi in filosofia.

Svolse quindi ricerche filologiche (sul *De re equestri* di Senofonte) a Berlino, ove si perfezionò con M. Bruch alla Hoshshule fur Musik (1902).

BOZZETTO PER IL BALLETO “LE DONNE DI BUON UMORE”



Dopo aver approfondito la sua cultura a Parigi, a Londra ed a New York, rientrò a Roma dedicandosi alla composizione ed alla critica, ove svolse anche teorie estetico-religiose d'ispirazione neoplatonica, ma aggiornate all'estetica formalistica di E. Hanslick.

Nonostante la formazione romantica tedesca, Tommasini, musicista dotato di aristocratica sensibilità e di raffinata eleganza, rivelò nelle sue prime opere una simpatia per i musicisti francesi (in particolare Debussy, a cui dedicò il primo *Studio italiano* nel 1907), eppure seppe con intelligenza contemperare le ascendenze di questa duplice tradizione ed esprimere un carattere schiettamente italiano, come in alcune pagine sinfoniche dedicate a temi folcloristici o al recupero dell'arte scarlattiana. In tal senso la sua composizione più nota fu il balletto *Le donne di buon umore*, su musiche di D. Scarlatti, commissionatogli da S. de Djaghilev, che ebbe facile e duraturo successo.